

PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'APSS E L'ASSOCIAZIONE AVIS DEL TRENINO EQUIPARATA REGIONALE PER LA GESTIONE INTEGRATA DELLE ATTIVITÀ DI RACCOLTA SANGUE PRESSO I PUNTI DI RACCOLTA DELL'APSS

L'**Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari** di Trento con sede in Via Degasperi n° 79 - 38123 Trento, P.IVA e C.F. 01429410226 (qui di seguito **APSS**) nella persona del Direttore Generale Dott. Paolo Bordon

e

L'**Associazione Volontari Italiani del Sangue del Trentino**, con sede in Trento, via Sighele n°7, 38122 Trento - codice fiscale 96020490221 (qui di seguito **Avis**), nella persona del Presidente pro tempore Franco Valcanover

PREMESSO CHE

- Con deliberazione n.1759 del 07/10/2016 la Giunta Provinciale di Trento ha approvato il Piano provinciale sangue per il triennio 2016 – 2018 che prevede, tra l'altro, una raccolta annuale di sangue intero compresa fra le 24.000 - 25.000 unità al fine di soddisfare il fabbisogno di sangue e plasma in ambito provinciale nonché di concorrere all'autosufficienza nazionale, in accordo con quanto previsto dalla Legge 219/2005.
- Al conseguimento di tale obiettivo concorrono sinergicamente l'APSS e le Associazioni dei donatori di sangue: in particolare il modello organizzativo del "sistema sangue" provinciale prevede la centralizzazione delle attività di validazione e lavorazione del sangue e dei suoi componenti presso il Servizio Immunologia e Trasfusionale (SIT) di Trento e il mantenimento di un'attività di raccolta sangue diffusa sul territorio provinciale. In questo contesto si rende necessario il consolidamento organizzativo dell'attività nei Punti Raccolta Sangue periferici (sedi di Arco, Tione, Mezzolombardo, Cles, Pergine Valsugana e Borgo Valsugana) per garantire a questa attività la necessaria continuità anche in tali sedi, coerentemente con quanto previsto dal Piano sangue che auspica un maggior coinvolgimento delle Associazioni nelle attività di raccolta che vada oltre quelle di chiamata e sensibilizzazione alla donazione.
- Con deliberazione n.1760 del 07/10/2016 la Giunta Provinciale di Trento ha recepito l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L 219/2005, rep. atti n. 61/CSR del 14 aprile 2016, concernente la "Revisione e aggiornamento dell'accordo Stato-Regioni del 20 marzo 2008, relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue", come dai disciplinari A, B e C allegati.
- Avis del Trentino equiparata regionale ha manifestato interesse e disponibilità a collaborare con APSS nella gestione delle attività di raccolta sangue presso punti di raccolta dell'APSS in affiancamento al personale aziendale, al fine del raggiungimento degli obiettivi definiti dal Piano Provinciale sangue.

CONCORDANO QUANTO SEGUE

ART. 1

Oggetto del protocollo d'intesa

Il presente protocollo è finalizzato alla realizzazione di una collaborazione tra APSS e Avis nella gestione integrata delle attività di raccolta sangue presso i Punti Raccolta di Valle dell'APSS, ad esclusione delle sedi di Cavalese e Pozza di Fassa.

Avis, oltre alla gestione della chiamata dei donatori conformemente alla convenzione già in essere, collabora con proprio personale medico e infermieristico, che si affianca al personale dell'APSS, nell'espletamento di parte delle attività di raccolta gestite da APSS secondo le modalità di seguito specificate:

- le attività di raccolta sangue nelle sedi individuate (uno o più Punti Raccolta tra le sedi ad Arco, Tione, Mezzolombardo, Cles, Pergine Valsugana e Borgo Valsugana) vengono svolte da personale dell'Avis (1 medico e 2 infermieri/e) che affianca il personale dell'APSS (1 infermiere/a), secondo una programmazione concordata con il Direttore del Servizio Immunologia e Trasfusione (SIT);
- il personale dall'Avis deve essere accreditato dal Direttore del SIT ed ha la possibilità di accedere ai programmi di gestione informatica dei donatori di sangue, conformemente alle credenziali assegnate;
- le attività di raccolta sono svolte presso le strutture aziendali, utilizzando attrezzature e materiali di proprietà di APSS, nel rispetto delle direttive e dei protocolli del SIT;
- le sacche di sangue intero raccolte vengono trasportate alla sede di lavorazione presso la Banca del Sangue con mezzi di APSS dopo confezionamento con procedure conformi alle disposizioni normative e alle linee guida vigenti, preventivamente convalidate;
- tutte le indagini strumentali e gli esami di laboratorio previsti dalle normative vigenti, atti a stabilire la salute del donatore e la sua idoneità alle donazioni, il ristoro post-donazione, nonché alle attività di igienizzazione e pulizia dei locali, rimangono a carico di APSS;
- la responsabilità inerente la gestione del punto raccolta è in capo ad APSS, mentre gli aspetti organizzativi e di gestione del personale non dipendente dell'APSS sono in carico all'Avis, che avrà come principale interlocutore il Direttore del SIT o suo delegato.

ART. 2

Obblighi di Avis

Per il conseguimento delle finalità previste dal presente protocollo, il personale medico e infermieristico di Avis svolge le seguenti attività:

- Attività del Medico - una unità di personale: visite di idoneità alla donazione durante la raccolta sangue; visita di idoneità aspirante donatore e/o reingresso; valutazione ai fini dell'idoneità alla donazione esami di laboratorio ed esami strumentali eseguiti in concomitanza alla donazione; accettazione donatori e/o visite aspiranti donatori e/o reingressi; acquisizione parametri vitali pre-donazione; assistenza al donatore in sala e al ristoro; mantenimento delle competenze secondo i protocolli del SIT, mediante corsi di aggiornamento organizzati dall'APSS (BLSD).
- Attività personale Infermieristico - due unità di personale: accettazione donatori e/o visite aspiranti donatori e/o reingressi; acquisizione parametri vitali pre-donazione; attività prevista nel locale raccolta dallo step di verifica dell'identità, corretto utilizzo della bilancia di raccolta, attacco in vena del kit di raccolta; assistenza del donatore in sala e al ristoro; preparazione dei colli da spedire alla BDS; allestimento sala ristoro; riordino sala donazioni; mantenimento delle competenze secondo i protocolli del SIT, mediante corsi di aggiornamento organizzati dall'APSS (BLSD).

Durante lo svolgimento dell'attività di cui al presente accordo il personale dell'Avis è tenuto ad osservare le disposizioni a tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro e ad utilizzare i dispositivi di protezione individuali, secondo le indicazioni del Direttore del SIT e dei documenti di valutazione dei rischi. Il personale dell'Avis dovrà attenersi alle disposizioni tecniche ed organizzative definite dal SIT e dovrà altresì esporre il cartellino identificativo e registrare, su apposito modulo fornito dall'Avis, l'orario di entrata e uscita.

Le possibili interferenze tra l'attività del personale di APSS e dell'Avis e i costi aggiuntivi per la loro gestione sono elencati nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) previsto all'art. 26 del D. Lgs 81/2008 e ss.mm. e allegato al presente protocollo.

ART. 3

Programmazione e monitoraggio delle attività

La pianificazione delle attività di raccolta sangue è disciplinata dal Piano provinciale sangue 2016-2018, che definisce criteri e obiettivi della programmazione annuale del livello di raccolta di sangue intero.

Un ruolo importante ai fini della programmazione e monitoraggio delle attività di raccolta è svolto dalla Commissione tecnica provinciale per i servizi trasfusionali, istituita con funzioni consultive e propositive quale momento importante di sviluppo della partecipazione delle associazioni dei donatori ai fini organizzativi e di programmazione, e nella quale Avis è fortemente e stabilmente impegnata.

La pianificazione puntuale delle attività inerenti al presente progetto svolte da Avis vengono concordate tra il Direttore del SIT dell'APSS e il Coordinatore di progetto individuato dall'Avis, secondo una programmazione mensile che definisca obiettivi e sedi di raccolta tenendo conto delle esigenze dell'APSS, del bacino di donatori afferenti ai singoli Punti di raccolta e delle giornate in cui effettuare la raccolta.

Anche al fine di individuare eventuali aspetti di possibile miglioramento, le attività rese da Avis saranno oggetto di verifica congiunta – tra APSS e l'Avis stessa – con cadenza quadrimestrale, mediante l'analisi dei dati di attività (numero di sedute effettuate, n. donatori prelevati e rapporto con il bacino afferente all'Unità di Raccolta, numero dei donatori sospesi, numero di visite aspiranti donatori e reingressi) ed il riesame relativo al processo di donazione.

ART. 4

Quantificazione dell'impegno di Avis

Tenuto conto degli obiettivi di raccolta sangue definiti dal Piano provinciale sangue 2016-2018, della disponibilità manifestata dall'Avis e delle esigenze organizzative di APSS, si concorda su una previsione iniziale di circa 200 sedute di raccolta annue, svolte presso Punti Raccolta APSS individuati all'art. 1, eventualmente da rimodulare in base alle necessità emergenti in fase di verifica. Tale previsione fa riferimento alla attuale strutturazione di una seduta "tipo" di raccolta, nella quale si raccolgono mediamente 25-30 sacche di sangue intero con la presenza di una unità di Personale medico di 2 unità di personale infermieristico per un tempo quantificabile in circa 3-5 ore. L'attività di raccolta prevede anche le visite di idoneità di aspiranti donatori e/o le visite di reingresso, senza specifico compenso all'Avis.

L'articolazione dell'attività richiesta ad Avis sarà pianificata, in maniera concordata, a seconda delle esigenze organizzative di APSS e delle capacità operative dell'Avis.

ART. 5

Documentazione delle donazioni e dei prelievi

La struttura trasfusionale fornirà ai donatori, se richiesto, un certificato di avvenuta donazione ai fini della giustificazione dell'assenza dal lavoro secondo le disposizioni vigenti di legge. L'avvenuta donazione viene riportata sulla tessera del donatore, qualora ne sia in possesso, indicando l'entità e la tipologia del prelievo. Ai donatori ritenuti non idonei alla donazione, per occasionale inidoneità fisica o per ragioni tecniche, la struttura trasfusionale rilascerà su richiesta, ai fini della giustificazione dell'assenza del lavoro, una dichiarazione attestante l'accesso ad un Punto raccolta per donazione.

Viene confermato l'attuale flusso informativo verso l'Avis circa la data ed il tipo di donazione effettuata/non effettuata e dei nominativi dei donatori sospesi temporaneamente o definitivamente, salvo eventuali modifiche delle attuali modalità qualora si rendesse disponibile un supporto informatizzato.

ART. 6

Copertura assicurativa

Per il personale dell'Avis l'APSS garantisce la copertura per la responsabilità civile verso terzi mentre è a carico dell'Avis stessa la polizza infortuni. APSS garantisce copertura assicurativa per tutti i danni involontariamente cagionati ai terzi per morte e lesioni personali in conseguenza a fatti verificatisi in relazione all'attività svolta consentita da leggi vigenti e/o dai regolamenti interni.

In particolare è prevista la copertura assicurativa – in conformità alle leggi ed ai regolamenti vigenti – dei “centri di raccolta, distribuzione, utilizzo del sangue e trasfusionali, inclusi emoderivati”. È a carico dell'Avis la copertura assicurativa infortuni a favore dei donatori di sangue comprensiva del rischio in itinere.

La copertura assicurativa infortuni professionali dei liberi professionisti convenzionati con Avis per la raccolta di sangue è a carico degli stessi.

ART. 7

Comitato paritetico

È prevista l'istituzione di un Comitato Paritetico formato da 3 rappresentanti dell'Avis e da 3 Rappresentati dell'APSS, presieduto dal Direttore Sanitario o suo delegato. Al comitato è demandato il compito di concordare le modalità operative per l'attuazione del presente protocollo e di dirimere amichevolmente tutte le questioni interpretative ed esecutive derivanti dal presente accordo, nonché di prendere in esame e risolvere problematiche non previste dalla presente convenzione. Il comitato dovrà riunirsi secondo le necessità e, comunque, almeno una volta l'anno su richiesta di una delle parti, tramite e-mail o pec.; di ogni riunione verrà redatto apposito verbale da inviare ai componenti. Nel caso in cui la conciliazione amichevole non fosse possibile, qualsiasi controversia relativa alla validità, interpretazione od esecuzione del presente accordo sarà deferita al giudizio del Foro di Trento.

ART. 8

Compenso

Il corrispettivo economico da riconoscere all'Avis per lo svolgimento delle attività previste dal presente protocollo è concordato in € 24,50 a sacca prelevata, considerandosi sacca prelevata anche la sacca parziale. Il corrispettivo a sacca è remunerativo di tutta l'attività prestata durante la seduta. L'Avis emetterà nota di addebito mensile per il numero di sacche raccolte e l'APSS provvederà al pagamento a 60 giorni dal ricevimento della nota.

ART. 9

Durata e facoltà di recesso dall'accordo

Il presente accordo avrà durata di 1 anno a decorrere dall'1 gennaio 2019 e potrà essere rinnovato per un ulteriore anno, con provvedimento formale. Le parti hanno facoltà di recedere dal presente accordo a mezzo lettera raccomandata con un preavviso di almeno 15 (quindici) giorni. In particolare APSS, qualora riscontri la violazione da parte del personale indicato da Avis degli obblighi derivanti dal presente accordo, o qualora riscontri un calo nella qualità dell'attività di collaborazione prestata dai professionisti, dovuto a qualsiasi causa dovrà esercitare tale facoltà. Il recesso del presente accordo avverrà comunque in modo tale da evitare disagi all'utenza.

ART. 10

Informativa privacy

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), come adeguato dal D.lgs n. 101/2018, ed in relazione ai dati personali che si rende necessario trattare, si informa che:
 - a) il titolare del trattamento è l'Azienda Provinciale per i Servizi sanitari con sede legale in via Degasperi, n. 79 – 38123 Trento, a cui l'interessato potrà rivolgersi per far valere i suoi diritti tramite l'ufficio URP sito a Palazzo Stella in via Degasperi, n. 77 – 38123 Trento – tel. 0461/904172 – fax 0461/904170 – urp@apss.tn.it
 - b) i dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati personali (RDP) dell'Azienda Provinciale per i Servizi sanitari, a cui l'interessato può rivolgersi per le questioni relative al trattamento dei propri dati personali, sono i seguenti: via Degasperi, n. 79 – 38123 Trento, tel. 0461/904148, e-mail ResponsabileProtezioneDati@apss.tn.it
 - c) il trattamento dei dati personali comunicati da Avis all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento è finalizzato alla gestione dell'incarico di cui al presente accordo (adempimento di specifici obblighi e compiti previsti dalla normativa vigente in materia fiscale, di sicurezza del lavoro, per far valere o difendere un diritto in sede giudiziaria, ecc.);
 - d) la base giuridica del trattamento è costituita dalla norma di legge e di regolamento;
 - e) la comunicazione all'Azienda Provinciale per i Servizi sanitari dei dati personali è obbligatoria ai fini della corretta gestione dell'attività di collaborazione concordata e del suo corretto svolgimento;
 - f) il rifiuto di comunicare i dati personali richiesti comporta l'impossibilità per l'Azienda Provinciale per i Servizi sanitari di adempiere i propri obblighi normativi e contrattuali; ai sensi dell'art. 2 ter del D.lgs. n. 196/2003 i dati personali conferiti sono comunicabili a soggetti pubblici nei casi stabiliti dalla legge o di regolamento. I medesimi dati sono comunicati a soggetti privati nei casi stabiliti da leggi o regolamenti. In particolare le categorie di soggetti destinatari sono costituite da Enti assistenziali e previdenziali, Banche e Istituti bancari, Imprese di assicurazione, Studi professionali e di consulenza, organismi sanitari, personale medico e paramedico, Enti territoriali e istituzionali. È consentita la comunicazione o diffusione di dati richiesti, in conformità alla legge, da forze di polizia, dall'autorità giudiziaria, da organismi di informazione e sicurezza o da altri soggetti pubblici, per finalità di difesa o di sicurezza dello Stato o di prevenzione, accertamento o repressione di reati. I dati idonei a rilevare lo stato di salute non possono essere diffusi;
 - g) i dati raccolti vengono trattati, per le predette finalità, con l'ausilio di mezzi informatici e cartacei idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi;
 - h) i dati personali verranno conservati per il tempo previsto nel Piano di conservazione, allegato al manuale di gestione, disponibile nel sito internet APSS (<https://www.apss.tn.it/privacy>);
 - i) i dati personali non saranno trasferiti fuori dall'Unione europea;
 - j) i dati personali forniti non sono soggetti ad alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione;
 - k) l'interessato può richiedere in qualsiasi momento l'accesso ai propri dati personali e ottenere copia degli stessi, la loro rettifica o integrazione, ove li ritenga inesatti o incompleti. Qualora ricorrano i presupposti normativi, l'interessato può inoltre opporsi al trattamento dei dati, richiederne la cancellazione o esercitare il diritto di limitazione. L'interessato ha altresì diritto di presentare reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali in caso di trattamento illecito.

ART. 11

Addetti (persone incaricate/autorizzate) al trattamento dei dati personali

L'APSS nomina il personale medico e infermieristico dell'Avis Addetto (personale incaricato/autorizzato) al trattamento dei dati personali, anche sensibili, raccolti nell'espletamento delle attività prestate ai sensi del presente contratto, nei limiti strettamente necessari allo svolgimento delle attività oggetto del presente accordo, entro comunque i fini istituzionali dell'APSS e nel rispetto della precitata normativa in materia.

Il personale medico e infermieristico dell'Avis, nella qualità sopra descritta, si impegna, in particolare, ad operare nel rispetto dei principi posti dall'art. 5 del Regolamento UE 2016/679 in merito all'esigenza di correttezza, liceità, esattezza, pertinenza e completezza del trattamento medesimo, a mantenere la più completa riservatezza sui dati trattati e sulla tipologia di trattamento effettuato, e a non comunicare e diffondere fuori dall'APSS i dati personali trattati nello svolgimento delle attività previste nella presente convenzione.

Restano in capo ad APSS, in qualità di titolare del Trattamento, gli obblighi di informazione ed acquisizione del consenso verificando scrupolosamente le singole fattispecie in modo da garantire la regolare esecuzione delle procedure previste dagli articoli di legge che regolamentano tali obblighi, il garantire agli interessati l'effettivo esercizio dei diritti di cui al capo III del Regolamento UE 2016/679, nonché la conservazione dei dati oggetto del trattamento.

Per tutto quanto non espressamente previsto, si rinvia alle disposizioni generali vigenti in materia di protezione dei dati personali.

ART. 12

Imposta di bollo

Il presente protocollo d'intesa viene redatto in forma cartacea, uno per ognuna delle parti. Il protocollo non è assoggettato all'imposta di bollo ai sensi dell'art.27 bis della tabella allegata al DPR 642/1972 in quanto una delle parti è Associazione Onlus.

Letto, approvato e sottoscritto

Trento il _____

Per Avis

Il Presidente

Franco Valcanover

Per APSS

Il Direttore Generale

Dott. Paolo Bordon
